

Con l'appoggio delle due liste di Moneghini il vincitore poteva contare sul 48%, poi Scaglia ha maltrattato Ferretti e portato altri voti, solo Turinelli si è dissociato

Per il presidente del Consorzio elettrico prima l'uscita dal consiglio provinciale e adesso la bocciatura alle comunali. «Ma abbiamo recuperato altri consensi»

Giovanelli sindaco, grazie anche al Pd

Capovolto il verdetto del primo turno dopo la corsa agli apparentamenti

STORO - La matematica è o non è un'opinione? C'era chi si interrogava, nei giorni immediatamente precedenti all'atto finale delle comunali di Storo: il ballottaggio fra Mauro Ferretti e Vigilio Giovanelli. Guardando il risultato la risposta è chiara. Il senso di questa affermazione sta nelle forze in campo: la matematica non è un'opinione. Innanzitutto, però, il risultato: Vigilio Giovanelli ha battuto Mauro Ferretti. Viene così capovolto il verdetto del primo turno, quando Ferretti aveva incassato con le sue tre liste («Reset 1, 2 e 3») il 30%, mentre Giovanelli, con «Crescere Insieme» e «Autonomia per il futuro», non era andato oltre il 28%. A quel punto si doveva giocare la partita degli apparentamenti. Se Ferretti, tenendo fede allo stile che lo contraddistingue, ha voluto correre da solo (ma poi proprio solo non era), Giovanelli ha ricevuto l'appoggio del Partito Democratico e del Patto Civico, le liste che sostenevano Salvatore Moneghini e che nel primo turno si erano piazzate attorno al 20%. Oltre a questo apparentamento ufficiale, su Vigilio Giovanelli è piovuto all'inizio della settimana scorsa l'appoggio del sindaco uscente Settimo Scaglia, il quale, a nome della sua lista principale, «Progetto 2000» (quantificabile in un altro 8 o 9%), ha maltrattato Ferretti. Luca Turinelli (il più votato di «Nuovi Orizzonti», l'altra lista di sostegno a Scaglia) ha annunciato ufficialmente di lasciare liberi i suoi elettori di scegliere. Il giovane e fucoso avvocato lodovese se l'è presa con chi lo aveva additato come in accordi con Giovanelli. «Non ho accordi con nessuno», era esplosivo. In effetti a Lodrone si è avuta la situazione di maggiore equilibrio. E qui si giustifica l'affermazione secondo cui Ferretti proprio solo non era. Certo, per il presidente del Consorzio Elettrico il 2010 è da catalogare come un «annus horribilis»: prima l'uscita dal Consiglio provinciale per ineleggibilità, poi la bocciatura nella corsa al-



Il neosindaco Vigilio Giovanelli riceve le congratulazioni del parroco della piazza del municipio (FOTO Sai)

la poltrona di sindaco. L'elettorato non ha premiato l'aggressività dei ferretti, che hanno cospirato la campagna elettorale con abbondanti dosi di nervosismo. Parecchi fatti e

fatterelli stanno lì a testimoniare: dal blog su Storo «paese mafioso» ai chiodi infilati negli occhi di Giovanelli, per fortuna solo sul manifesto elettorale, giusto per citare due eventi. Un'in-

terpretazione che Ferretti respinge in toto: «Non siamo persone aggressive o da fare spettacolo da baraccone, il documento di Scaglia, quello sì, aveva toni decisamente fuori luo-



Vigilio Giovanelli

Voti % **1.423**
52,86

LO SCONFITTO

Mauro Ferretti

Voti: 1.269 **47,14%**



go - dice Ferretti - No, non è questo lo scotto che abbiamo pagato. Uno contro quattro schiementi: non c'è storia. Ciò nonostante rispetto ai 914 voti del primo turno, in questa seconda tornata ne abbiamo recuperato altri 350, e ci stiamo chiedendo da dove vengano». Per contro, felice come una pasqua, ieri, Giovanelli, il quale festeggia proprio in questi giorni una lunghissima carriera dura-

ta trent'anni, coronando il sogno di mettersi a sedere sulla poltrona che fu del suo maestro Floriano Malfer. Felice ed emozionato. «La gente non ha creduto - commentava a caldo - alle sgradevoli dicerie messe in giro ad arte su di me, sulla mia presunta inclinazione a fare piacerini, e bugie del genere». E più tardi, quando la commozione era un po' sbollita, mister Agri 90 dava il senso della sua popolarità con un'informazione: «130 messaggi di felicitazioni ho ricevuto sul telefonino».

154 crocette. Tante sono quelle che separano la vittoria dalla sconfitta, ossia i voti di Giovanelli (1.423) da quelli di Ferretti (1.269): 52,86% al nuovo sindaco, contro il 47,14% dello sfilante. Vittorie a Storo e Darzo, pareggio a Lodrone.

Ha venduto cara la pelle Ferretti, il cui supporter peraltro erano straconvinti di vincere. Si narra che avessero ordinato un quintale di carne per una maxi grigliata. Anche la delusione è maxi. «Sono amareggiato certo, basta un voto per arrivare secondi, quando quello che conta è arrivare primi - ribatte Ferretti - ma la storia della grigliata è follore. Ci siamo trovati per commentare i risultati e stare un po' in compagnia. Certo saremmo stati felici di vincere, ma senza mettere in piedi bancchett e bancarelle».

LA GIUNTA

Gli altri tre potrebbero essere Malcotti, Bonomini e Cavalli. Intanto si festeggia

Tre assessori, compreso il vice, a Moneghini



Giovanelli con Moneghini

STORO - Festeggiamenti, ieri sera, all'hotel Castel Lodron, il cui titolare, Ferruccio Luzzani, era in lista con Vigilio. E ora è già tempo di pensare al lavoro, ossia al governo. Chi supporterà il nuovo sindaco? Quasi sicuramente sarà una squadra di giovani, e quasi sicuramente le liste che hanno sostenuto Salvatore Moneghini otterranno tre assessorati, contro i due di «Crescere Insieme» (la lista di Vigilio Giovanelli) e uno di «Autonomia per il futuro».

L'ipotesi più gettonata da Glusi Tonini (35 anni, dirigente della Cooperativa «Iniziativa & Sviluppo» ed animatrice dell'Expo della valle del Chiese) nel ruolo di vicesindaco, dato che Salvatore Moneghini (segretario del Circolo del Pd) vuole rimanere fuori dai giochi. Gli altri due assessorati in quota Pd potrebbero andare alla darzese Stefania Giacometti ed allo storese Nicola Lombardi. Sulle competenze è presto per fare

anticipazioni. Meno rischiose le previsioni per gli altri tre assessorati. Ad Adriano Malcotti potrebbero andare sport e bilancio, ad Andrea Bonomini urbanistica e lavori pubblici (tanto più dopo l'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio) e a Loretta Cavalli (artista e più votata di «Autonomia per il futuro», ben vista dall'assessore provinciale Franco Panizza) potrebbe andare l'assessorato alla cultura. Per ora sono solo illazioni.

Il consiglio | Tra le ipotesi, presidenza alle minoranze

Malcotti campione di preferenze Turinelli nuovo ras di Lodrone

STORO - Su tutti svetta con le sue 200 preferenze tonde tonde Adriano Malcotti, spalla destra di Giovanelli, che gli chiederà una forte collaborazione, tanto più ora che non è più consigliere della Trentino Trasporti. Dietro vengono i due Bonomini, Ugo e Andrea, con 122 e 108 preferenze, ma uno solo, Andrea, farà l'assessore. Meglio di loro (135) ha fatto Luca Turinelli, nuovo ras di Lodrone, ma senza un portafoglio, visto che si è messo dalla parte sbagliata. Presumibilmente il Piano Giovani di valle (di cui Storo è capofila) cambierà titolare. Supera quota 100 (112 per la precisione) anche Ermanna Briani, già assessore e poi in rotta con l'ex maggioranza, ora la più stretta collaboratrice di Mauro Ferretti. Gli altri sono tutti sotto i 100 voti.

Accanto a Vigilio Giovanelli ci saranno per «Crescere Insieme», oltre a Malcotti e ai Bonomini, Dario Luzzani e Claudio Cortella; per «Autonomia per il futuro» Loretta Cavalli e Ascanio Zocchi; per Patto Civico Michele Bellazza e per il Partito democratico

Salvatore Moneghini, Stefania Giacometti, Glusi Tonini e Nicola Lombardi.

In minoranza troviamo Angelo Melzani e Silver Zanetti, oltre a Mauro Ferretti ed Ermanna Briani per le tre liste «Reset», mentre in compagnia di Settimo Scaglia e di Luca Turinelli ecco Marco Malfer.

A chi la presidenza del Consiglio? A Ferretti o Scaglia se si va fuori maggioranza; a Luzzani se sarà una scelta interna. E che ci sono aspirazioni lo fa capire Mauro Ferretti: «Faremo un bel ragionamento perché, anche se siamo quattro in consiglio, rappresentiamo quasi la metà della popolazione. Di conseguenza faremo in modo di ottenere una risonanza adeguata a quel 47% di elettorato che ci ha dato fiducia: se così non fosse verrebbero meno le regole democratiche. Mi piace il fatto che siamo un gruppo molto compatto e questo ci permetterà di considerare il da farsi con serietà e unità d'intenti. Certo non possiamo arrenarci di fronte a un risultato di questo tipo, andiamo avanti».

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



VIGILIO GIOVANELLI
sindaco
1.423 voti



ADRIANO MALCOTTI
Crescere insieme
200 voti



UGO BONOMINI
Crescere insieme
122 voti



ANDREA BONOMINI
Crescere insieme
108 voti



DARIO LUZZANI
Crescere insieme
90 voti



CLAUDIO CORTELLA
Crescere insieme
55 voti



LORETTA CAVALLI
Autonomia per il futuro
59 voti



ASCANIO ZOCCHI
Autonomia per il futuro
21 voti



SALVATORE MONEGHINI
candidato sindaco
619 voti



MICHELE BETTAZZA
Patto civico
36 voti



STEFANIA GIACOMETTI
Partito democratico
99 voti



GIUSEPPINA TONINI
Partito democratico
84 voti



NICOLA LOMBARDI
Partito democratico
72 voti



MAURO FERRETTI
candidato sindaco
1.269 voti



ANGELO MELZANI
Reset 3
90 voti



SILVER ZANETTI
Reset 2
79 voti



ERMANNA BRIANI
Reset 1
122 voti



SETTIMO SCAGLIA
candidato sindaco
591 voti



LUCA TURINELLI
Nuovi orizzonti
135 voti



MARCO MALFER
Progetto 2000
83 voti